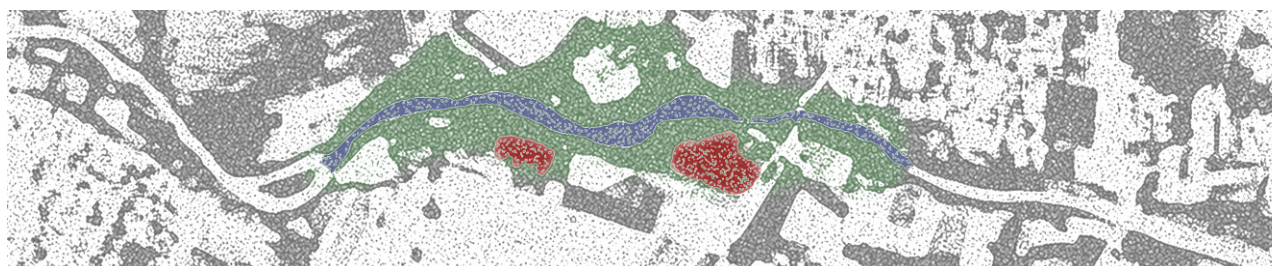


COMUNE DI RIVALTA DI TORINO



Parco Fluviale del Po Torinese



Concorso di idee per la riqualificazione delle
ex OMA e Chimica Industriale lungo il torrente
Sangone e per la valorizzazione dell'area vasta
della Collina Morenica.

Bando e disciplinare di concorso.

Indice

Articolo 1: oggetto del concorso.....	3
Articolo 2: Ente banditore.....	4
Articolo 3: coordinamento del concorso e segreteria.....	4
Articolo 4: obiettivi di trasformazione dell'area e limiti di edificabilità.	5
Articolo 5: valutazioni economiche relative all'intervento.....	6
Articolo 6: tipo di concorso.....	6
Articolo 7: norme applicabili.....	6
Articolo 8: pubblicità del concorso.....	6
Articolo 9: ammissione alla partecipazione.....	6
Articolo 10: incompatibilità alla partecipazione.....	8
Articolo 11: commissione giudicatrice.....	8
Articolo 12: iscrizione al concorso.....	9
Articolo 13: quesiti	9
Articolo 14: sopralluogo e workshop.....	9
Articolo 15: descrizione della documentazione relativa al concorso	10
Articolo 16: lingua del concorso e sistema di misurazione.....	10
Articolo 17: termine di consegna e indirizzo di invio.....	10
Articolo 18: elaborati richiesti.....	11
Articolo 19: forma della consegna e della documentazione.....	11
Articolo 20: commissione giudicatrice e istruttoria tecnica preliminare.....	12
Articolo 21: lavori della commissione giudicatrice.....	13
Articolo 22: criteri di valutazione.....	13
Articolo 23: premi.....	14
Articolo 24: proprietà e diritto d'autore.....	15
Articolo 25: pubblicazione degli esiti del concorso.....	15
Articolo 26: esposizione dei progetti.....	15
Articolo 27: restituzione del materiale.....	15
Articolo 28: accettazione incondizionata di tutte le norme del presente disciplinare.....	16
Articolo 29: calendario del concorso.....	16
Articolo 30: proroghe.....	16
Articolo 31: approvazione del disciplinare.....	16
Articolo 32: tutela dei dati personali.....	16

Premessa.

L'Ente di gestione del Sistema delle Aree Protette della fascia fluviale del Po torinese (d'ora in avanti, per brevità denominato "Parco del Po torinese"), con propria deliberazione n. 89 del 10/07/2007 avente per oggetto *"Comune di Rivalta di Torino: intervento di bonifica e recupero dell'area Oma e Chimica Industriale. Adozione di documento di proposta per l'avvio di studi preliminari di riqualificazione e riuso del sito ai sensi del Piano d'Area"* ha disposto lo stanziamento di risorse finalizzate alla redazione di studi preliminari di riqualificazione dei siti citati.

Il Comune di Rivalta di Torino, nel condividere quanto proposto dal Parco del Po torinese, si è reso disponibile a bandire un concorso di idee concertando con il Parco del Po torinese i necessari dettagli utili a caratterizzare il disciplinare del concorso ed i relativi criteri di valutazione, così come sancito dalla Convenzione Rep.1707/III del 20/04/2009.

Articolo 1: oggetto del concorso

Il Comune di Rivalta di Torino, con la consulenza della Fondazione dell'Ordine Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino, bandisce il presente concorso di idee sul tema del recupero del territorio compreso tra la sponda destra del torrente Sangone (nel tratto interessato dai due siti in corso di bonifica ex OMA ed ex Chimica Industriale), il tessuto più propriamente urbano e la fascia di Collina Morenica in sponda sinistra, nel quadro della riqualificazione e valorizzazione paesaggistica dell'area vasta del quadrante nord-ovest.

L'Ente banditore, coerentemente con quanto previsto dalla Legge regionale n. 14 del 16 giugno 2008 "Norme per la valorizzazione del paesaggio", che vede nel concorso di idee un elemento strategico per l'avvio di processi di trasformazione, riqualificazione e valorizzazione del territorio, intende con tale concorso anticipare le idee in merito al riuso delle aree oggetto attualmente di caratterizzazione e bonifica, inserendole nel più vasto contesto d'area che vede la fascia del Sangone, il tessuto più propriamente urbano e la fascia di Collina Morenica in sponda sinistra quali punti di riferimento principali.

Il concorso è finalizzato all'ottenimento di strategie di intervento da applicarsi anche sull'area vasta, mediante l'elaborazione di uno schema di master plan dal quale emergano proposte progettuali utili alla riqualificazione ambientale delle aree citate e alla loro connessione con il territorio circostante.

L'approfondimento progettuale verterà sulla riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'area di contesto diretto (cfr. Allegato A2), all'interno della quale, a sud del corso del torrente Sangone, sono presenti due lotti dismessi da attività di trattamento oli e di solventi (OMA e Chimica Industriale) che hanno prodotto, nel corso degli ultimi 40 anni non solo l'inquinamento riconducibile alla discarica di morchie oleose riempita con gli scarti di lavorazione della OMA, ma anche l'inquinamento dell'aria dovuto agli impianti di termodistruzione. Dopo anni di azioni da parte delle Amministrazioni comunali succedutesi e di comitati di

cittadini attivi, in seguito al fallimento delle aziende, tali lotti sono attualmente in fase di acquisizione da parte dell'Amministrazione, che ha completato le opere di messa in sicurezza e di caratterizzazione e ha iniziato un primo intervento di bonifica della discarica.

Per un approfondimento sulla storia e la cronologia degli avvenimenti legati alle due aziende vedere l'allegato F1 e il documentario all'indirizzo <http://tinyurl.com/m5lpwb>

L'area oggetto di concorso, coincidente per grande parte con la scheda progettuale del Piano d'area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, è definita, procedendo per incremento di scala, nel seguente modo (vedere allegati A2 e A3):

- I lotti un tempo occupati dalle due ditte OMA [[45°1'21.21"N, 7°30'2.74"E](#)] e Chimica Industriale [[45°1'19.73"N, 7°30'33.08"E](#)], attualmente oggetto di bonifica, situati sulla sponda destra del torrente Sangone, a sud-ovest del capoluogo di Rivalta di Torino.
- Area di contesto diretto, interessata da specifiche azioni progettuali.
- Area di contesto indiretto, o area vasta.

Articolo 2: Ente banditore

Il concorso è bandito dal Comune di Rivalta di Torino, via Candido Balma 5, 10040 Rivalta di Torino (To).

Responsabile Unico del Procedimento è il dirigente del settore politiche del territorio del Comune di Rivalta di Torino.

Articolo 3: coordinamento del concorso e segreteria

In virtù del protocollo d'intesa stipulato fra il Comune di Rivalta di Torino e la Fondazione dell'Ordine degli architetti P.P.C. della Provincia di Torino, e approvato dal Comune di Rivalta di Torino con deliberazione di giunta comunale numero 58 del 25 marzo 2008, il coordinamento del concorso è stato affidato alla Fondazione stessa, strumento operativo dell'Ordine degli architetti P.P.C. La Fondazione ha conferito l'incarico della programmazione del concorso all'architetto Roberto Secci.

La sede della segreteria generale del concorso è: via Giolitti 1 - 10123 Torino.

I contatti della segreteria del concorso sono i seguenti:

- telefono: **011.5360510, dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle ore 13.**
- fax: 011.537447.
- cellulare: **335.214780, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13.**
- email: concorso.omachimica@gmail.com
- sito web del concorso è raggiungibile alla pagina: www.comune.rivalta.to.it

Articolo 4: obiettivi di trasformazione dell'area e limiti di edificabilità.

1. Gli obiettivi dell'Ente banditore sono:

La rinaturalizzazione:

- il miglioramento della qualità del paesaggio attraverso la rinaturalizzazione delle sponde del torrente Sangone all'interno dell'area di contesto diretto;
- l'individuazione di possibili azioni di tipo biologico e naturalistico attuabili nell'area di contesto diretto e indiretto per la riqualificazione dell'ambiente fluviale e del paesaggio nel suo complesso;

Il mantenimento di tracce storiche:

- Il mantenimento e il riutilizzo di tracce delle strutture impiantistiche abbandonate presenti all'interno delle aree occupate dalle industrie dismesse come elemento di *landmark* e di memoria dell'identità dei luoghi.

La fruibilità dei luoghi:

- la formazione e l'interconnessione di percorsi pedonali, ciclabili, guadi e quant'altro sia ritenuto utile per la fruizione dell'area di contesto diretto e il collegamento a livello comunale e sovracomunale;
- l'integrazione dell'area di contesto diretto con le aree agricole e industriali limitrofe massimizzando la compatibilità tra gli usi ricreativi, agricoli e produttivi attraverso un corretto disegno delle trame e dei limiti dell'insediamento;
- la formazione di parcheggi di attestamento veicolare.
- l'integrazione all'interno dell'area di contesto diretto di funzioni per il tempo libero (espositive, sportive, ludiche, di aggregazione e di spettacolo, ecc.) e di funzioni didattiche rivolte al risparmio energetico, all'utilizzo di energie rinnovabili e all'educazione ambientale.

Le connessioni con il territorio:

- lo studio delle connessioni tra l'area di contesto diretto, l'area di contesto indiretto e le altre parti del territorio, sia comunale sia sovracomunale alla scala del bacino del torrente Sangone e del progetto Corona Verde nella loro relazione con la continuità degli spazi agricoli che caratterizza il quadrante ovest dell'area metropolitana.
- l'individuazione di possibili nuove forme di fruizione dell'area vasta interessata dal torrente Sangone, delle due sponde, delle aree agricole circostanti, della vicina area industriale, della vicina collina morenica, della Cascina del Rifoglietto e di connessione con il centro storico del Capoluogo;

2. Limiti di edificabilità.

I limiti di edificabilità e le modalità di intervento sono quelli fissati dal Piano d'Area del Parco Fluviale del Po Torinese e dal vigente PRGC del Comune di Rivalta di Torino.

Non sono ammissibili scavi e abbassamenti di quota all'interno dell'area di contesto diretto.

Articolo 5: valutazioni economiche relative all'intervento

Pur non rientrando le valutazioni economiche e finanziarie nei criteri di valutazione del concorso di idee, sarà necessario che le idee a concorso nascano e si sviluppino con la finalità di fornire una impostazione di *master plan* all'area che non necessiti di essere snaturata nelle successive fasi di approfondimento (vedere articolo 23, comma 4).

Articolo 6: tipo di concorso

Il presente concorso di idee è organizzato in un'unica fase e si svolge in forma anonima.

I progetti presentati in maniera conforme alle richieste contenute nel presente disciplinare saranno valutati dalla commissione giudicatrice in base agli obiettivi esposti ai precedenti articoli 4 e 5 e secondo i criteri espressi all'articolo 22 del presente disciplinare di concorso.

Articolo 7: norme applicabili

Le norme applicabili per lo svolgimento del concorso sono quelle contenute nel presente disciplinare e nei suoi allegati, nonché nell'art. 108 D.Lgs. 163/2006.

Articolo 8: pubblicità del concorso

Il bando di concorso è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 13 luglio 2009 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 82 del 15 luglio 2009. Per qualunque riferimento temporale la data di pubblicazione del bando coincide con quella di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Articolo 9: ammissione alla partecipazione

a) Il concorso, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 163/2006, è aperto agli architetti e agli ingegneri dell'Unione Europea regolarmente iscritti ai rispettivi albi o registri professionali (cfr. allegato XIc al D.Lgs. 163/2006) ai quali non sia inibito al momento dell'iscrizione al concorso l'esercizio della libera professione, che si trovino in regola con i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, e con i requisiti di cui all'art. 54 del D.P.R. 554/99 per le società professionali.

Considerato l'approccio multidisciplinare richiesto dal tema di concorso, i concorrenti potranno avvalersi di consulenti e collaboratori nel campo delle scienze forestali, ambientali, naturali, dell'agronomia, ecc. (cfr. successivo punto h).

b) Sono ammessi a partecipare al concorso i soggetti in possesso dei titoli richiesti e nelle seguenti forme previste dall'art. 90 del D.Lgs. 163/2006:

- liberi professionisti singoli;

- professionisti singoli o associati nelle forme di cui alla Legge 1815/1939;
- società di professionisti;
- società di ingegneria;
- raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti sopra indicati, anche se non ancora formalmente costituiti;
- consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria anche in forma mista, di cui alla lettera h dell'art. 90 del D.Lgs. 163/2006.
- dipendenti della Pubblica Amministrazione autorizzati dall'Ente di appartenenza, con esclusione dei dipendenti dell'Ente banditore.
- prestatori di servizi di ingegneria ed architettura di cui alla categoria 12 dell'Allegato IIA stabiliti in Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi (art. 90 lett. F-bis).

c) Ogni singolo concorrente non può partecipare in più di una forma e la violazione di tale divieto comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figura lo stesso professionista.

d) Le società hanno l'obbligo di indicare il legale rappresentante e il componente in possesso dei requisiti tecnici necessari previsti dagli art. 90 del D.Lgs. 163/2006 e articoli 53 e 54 del D.P.R. 554/99.

e) Nel caso di partecipazione in gruppo, ciascun componente deve essere in possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dell'intero gruppo di progettazione dalla partecipazione al concorso.

f) In caso di raggruppamenti temporanei anche se non ancora formalmente costituiti, i gruppi dovranno prevedere la partecipazione di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza e come stabilito dal comma 5 dell'art. 51 del D.P.R. 554/99.

g) Ogni gruppo di concorrenti avrà, collettivamente, gli stessi diritti di un singolo concorrente. A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità della proposta concorrente.

I concorrenti che partecipano in forma associata hanno l'obbligo di indicare il nominativo del soggetto che assumerà il ruolo del capogruppo mandatario, che sarà l'unico soggetto con cui l'Ente banditore avrà rapporti ufficiali.

h) Tutti i concorrenti potranno avvalersi di consulenti e/o collaboratori. Ogni singolo consulente e/o collaboratore non può partecipare in più gruppi e la violazione di tale divieto comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figura lo stesso professionista. Di ciascun consulente e/o collaboratore dovrà essere dichiarata la qualifica professionale e la natura della consulenza. Essi potranno essere privi dell'iscrizione agli Albi professionali, ma non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 10 del presente disciplinare; i loro compiti e le loro attribuzioni saranno definite all'interno del gruppo concorrente, senza investire di ciò il rapporto del gruppo stesso con l'Ente banditore.

Per quanto non menzionato nel presente disciplinare in merito ai requisiti di partecipazione si fa riferimento al D.Lgs. 163/2006. (Capo II del TITOLO II – Requisiti dei partecipanti alle procedure di

affidamento articoli 35-37) e al D.P.R. 554-99 (TITOLO IV - Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria. capo I articoli 50-54).

L'eventuale inosservanza di una o più di una delle prescrizioni enunciate ai precedenti punti del presente articolo sarà causa di esclusione.

Articolo 10: incompatibilità alla partecipazione.

Non possono partecipare al concorso:

- I componenti della segreteria del concorso;
- gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti dell'Ente banditore, anche con contratto a termine, e i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo;
- coloro che hanno partecipato alla organizzazione del concorso, alla stesura del disciplinare e alla definizione dei documenti ad esso allegati.

La partecipazione delle persone suddette, anche in qualità di collaboratori, di soci di società di progettazione o come membri di un gruppo di lavoro, comporta l'esclusione dal concorso del soggetto partecipato.

Articolo 11: commissione giudicatrice

L'Ente banditore, al fine di limitare al massimo le possibili cause di limitazione alla partecipazione per i concorrenti, nominerà i membri della commissione giudicatrice dopo la ricezione degli elaborati.

La commissione giudicatrice sarà formata da:

- Un tecnico, architetto o ingegnere, interno al settore politiche del territorio del Comune di Rivalta di Torino, con ruolo di presidente.
- Un tecnico (architetto, ingegnere, forestale o agronomo) interno al Parco del Po torinese.
- Tre tecnici, architetti e ingegneri, scelti tra i nominativi contenuti negli elenchi forniti dai rispettivi Ordini Professionali, dal Politecnico di Torino o dalla Regione Piemonte.

Contestualmente alla nomina dei commissari saranno nominati due supplenti.

I nominativi dei commissari e dei supplenti saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web dell'Ente banditore e mediante email a tutti gli iscritti al concorso prima dell'inizio dei lavori della commissione giudicatrice.

Si applicheranno ai commissari le cause di astensione previste dall'art. 51 del codice di procedura civile.

Articolo 12: iscrizione al concorso

L'iscrizione al concorso è gratuita e obbligatoria, pena l'esclusione, e dovrà essere effettuata entro le ore 24 del giorno giovedì **29/10/2009** tramite l'apposito modulo di registrazione elettronico raggiungibile dal sito dell'Ente banditore. Ogni iscritto riceverà una email di conferma dell'avvenuta iscrizione.

In alternativa, solo in caso di difficoltà tecniche nell'utilizzo del modulo elettronico, sarà possibile effettuare l'iscrizione via fax esclusivamente compilando il modulo apposito scaricabile dalla pagina web del concorso, e inviandolo entro le ore 24 del giorno giovedì 29/10/2009 alla segreteria del concorso (vedere articolo 3).

Articolo 13: quesiti

Entro le ore 24 del giorno **27/09/2009** possono essere inviate richieste di chiarimenti, esclusivamente a mezzo posta elettronica, all'indirizzo della segreteria:

concorso.omachimica@gmail.com

indicando tassativamente come oggetto della email la seguente dicitura:

“[nome concorrente o capogruppo] – CONCORSO OMA E CHIMICA - QUESITO”

I quesiti e le relative risposte saranno resi disponibili in forma anonima sul sito dell'Ente banditore nei giorni **07/09/2009** e **05/10/2009**. A partire dalle date di pubblicazione i quesiti e le relative risposte costituiranno linee guida interpretative dei documenti di gara.

Articolo 14: sopralluogo e workshop

1. La partecipazione al sopralluogo e al workshop non è obbligatoria ai fini della partecipazione al concorso. Il giorno **15/09/2009**, alle ore 10.00, presso la sede del Comune di Rivalta di Torino, è prevista la registrazione dei partecipanti al sopralluogo, che avrà luogo entro la mattinata del medesimo giorno.

2. Il giorno **15/09/2009** alle ore 14.00, presso la sede del Comune di Rivalta di Torino è previsto un workshop di presentazione del concorso finalizzato ad un approfondimento del tema.

Per esigenze organizzative tutti i concorrenti intenzionati a partecipare al sopralluogo, così come al successivo workshop, dovranno comunicare la loro intenzione alla segreteria del concorso entro il giorno **09/09/2009** tramite telefono o email.

Il programma e i dettagli del workshop saranno pubblicati sul sito web del concorso e comunicati via email a tutti coloro che avranno comunicato l'intenzione di partecipare entro il termine previsto.

Articolo 15: descrizione della documentazione relativa al concorso

A partire dalle ore 12 del giorno di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana tutta la documentazione relativa al concorso è scaricabile liberamente dal sito www.comune.rivalta.to.it. La documentazione allegata al presente disciplinare si compone di:

- Allegato A1: descrizione del territorio.
- Allegato A2: planimetria generale dell'area con perimetrazione delle aree di contesto.
- Allegato A3: planimetria generale dell'area con indicazione delle emergenze architettoniche.
- Allegato B: documentazione fotografica.
- Allegato C: estratto del Piano Regolatore Generale Comunale.
- Allegato D: planimetria catastale delle aree.
- Allegato E1: estratto del Piano d'Area del Parco Fluviale del Po torinese.
- Allegato E2: fotografia aerea.
- Allegato E3: carta di uso del suolo.
- Allegato F1: descrizione dell'attività delle aziende OMA e Chimica Industriale, con cronologia.
- Allegato F2: Sintesi della caratterizzazione.
- Allegato G: Visione di trasformazione dell'area vasta (sintesi dei risultati del laboratorio di confronto).
- Allegato H: fac-simile della domanda di partecipazione al concorso e delle autocertificazioni.

Articolo 16: lingua del concorso e sistema di misurazione

I progetti devono essere redatti in lingua italiana. Vale esclusivamente il sistema di misurazione metrico decimale.

Articolo 17: termine di consegna e indirizzo di invio

Gli elaborati dovranno pervenire entro le ore 10 di giovedì 12/11/2009, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

**Concorso di idee per la riqualificazione
delle ex OMA e Chimica Industriale lungo il torrente Sangone
e per la valorizzazione dell'area vasta della Collina Morenica.
c/o Comune di Rivalta di Torino,
Ufficio protocollo
via Candido Balma 5
10040 Rivalta di Torino (To).**

Non farà fede ai fini della tempestività dell'inoltro la data del timbro postale di spedizione.

In caso di spedizione a mezzo posta o corriere il plico viaggia a esclusivo rischio e pericolo del mittente. L'Ente banditore si ritiene sollevato da ogni responsabilità in caso di mancata o ritardata consegna dello stesso. Nel caso in cui la consegna avvenga a mano al momento del ricevimento un addetto dell'ufficio protocollo generale del Comune provvederà a rilasciare ricevuta con indicazione del giorno e dell'ora della consegna.

Articolo 18: elaborati richiesti

Per la partecipazione al concorso sono richiesti i seguenti elaborati:

1. **Due tavole in formato UNI A0** montate su supporto rigido leggero contenenti:
 - **master plan generale** esteso all'area vasta (area di contesto indiretto e sue connessioni con il territorio);
 - **dettaglio dell'area di contesto diretto** con approfondimenti in scala non superiore a 1:500;
2. **Una tavola di sintesi in formato UNI A1** montata su supporto rigido leggero e liberamente composta, finalizzata a comunicare nel modo ritenuto più efficace i contenuti dell'idea progettuale.
3. **Una relazione** di massimo 10 cartelle in formato UNI A4 finalizzata all'approfondimento della descrizione delle scelte progettuali operate dal concorrente.
4. **Una sintesi in forma di elenco** degli elementi caratterizzanti il progetto contenuta su una unica facciata di un foglio UNI A4.
5. Le tre tavole descritte ai punti 1 e 2 del presente articolo dovranno essere prodotte anche in formato ridotto UNI A3, non montate su supporto rigido.
6. Tutte le tavole, la relazione e la sintesi dovranno essere consegnate anche in formato PDF ad alta risoluzione su supporto informatico.

Non sono ammessi, pena l'esclusione, elaborati ulteriori o in formato diverso da quanto richiesto nel presente articolo.

Articolo 19: forma della consegna e della documentazione

La partecipazione avviene in forma anonima. I concorrenti dovranno apporre **su ogni elaborato, sul supporto informatico e su ogni involucro contenente gli elaborati** un codice univoco di otto caratteri di cui almeno un carattere numerico. Tale codice identificativo del progetto dovrà occupare una superficie massima pari cm. 7 x cm. 2 sulle tavole in formato UNI A0, e cm. 4 x cm. 1,5 sulla tavola in formato UNI A1.

La documentazione per la partecipazione al concorso dovrà essere confezionata per la consegna secondo le seguenti modalità:

1. Tutta la documentazione di concorso dovrà essere consegnata chiusa in un involucro esterno opaco contenente gli involucri descritti ai seguenti punti 2 e 3.

Tale involucro esterno dovrà riportare all'esterno il codice alfanumerico di otto caratteri e la dicitura:

**Concorso di idee per la riqualificazione
delle ex OMA e Chimica Industriale lungo il torrente Sangone
e per la valorizzazione dell'area vasta della Collina Morenica.**

Qualora sia richiesto dal corriere per la spedizione, come mittente dovrà essere indicato l'Ente banditore così come indicato all'articolo 2 del presente disciplinare.

2. Involucro chiuso e opaco riportante la dicitura “**ELABORATI**” nonché il **codice alfanumerico** di otto caratteri, contenente tutti gli elaborati descritti all' articolo 18 del presente disciplinare, **ad eccezione del supporto informatico** contenente i files in formato PDF, il quale andrà inserito nella busta descritta al seguente punto 3.

3. Involucro chiuso e opaco riportante la dicitura “**DOCUMENTI**” nonché il **codice alfanumerico** di otto caratteri, contenente l'**allegato H** debitamente compilato secondo quanto riportato nel fac-simile, le copie dei documenti di identità e il supporto informatico contenente i files descritti all'art. 18, comma 6.

Articolo 20: commissione giudicatrice e istruttoria tecnica preliminare

1. L'architetto Roberto Secci, coordinatore del concorso, fungerà da segretario della commissione giudicatrice senza diritto di voto.

2. Le sedute della commissione giudicatrice saranno valide con la totale presenza dei componenti della stessa e non saranno pubbliche.

3. Le votazioni all'interno della commissione giudicatrice avverranno in forma palese e le decisioni saranno prese a maggioranza di voti. Non sarà ammessa l'astensione.

4. In caso di assenza per cause di forza maggiore di un membro effettivo, questi dovrà comunicare la propria indisponibilità all'Ente banditore con un anticipo di almeno ventiquattro ore rispetto all'inizio di ciascuna sessione dei lavori della commissione giudicatrice. Il membro supplente in tal caso sostituirà il membro effettivo per l'intera durata residua dei lavori della commissione giudicatrice.

5. I componenti della commissione giudicatrice non potranno ricevere dall'Ente banditore incarichi di progettazione, né di consulenza di alcun genere relativi all'oggetto del Concorso sia come singoli sia come componenti di un gruppo.

6. I verbali dell'attività della commissione giudicatrice saranno trasmessi entro trenta giorni dalla fine dei lavori della commissione giudicatrice agli Ordini professionali territorialmente competenti.

7. I lavori della commissione giudicatrice saranno preceduti da un'istruttoria eseguita dal coordinatore del concorso, eventualmente coadiuvato da personale interno agli Enti banditori, che avrà il compito di

verificare la rispondenza formale del materiale fornito dai concorrenti. Delle risultanze di tale verifica sarà redatto apposito verbale che verrà messo a disposizione della commissione giudicatrice. La commissione istruttoria avrà il compito di portare a conoscenza della commissione giudicatrice ogni eventuale difformità formale riscontrata tra quanto contenuto negli elaborati e quanto richiesto nel disciplinare.

Articolo 21: lavori della commissione giudicatrice

1. Entro quindici giorni dalla data di consegna degli elaborati la commissione giudicatrice si riunirà per la prima volta.

La commissione giudicatrice valuterà la proposte ammesse tenendo conto degli obiettivi enunciati negli articoli 4 e 5 e dei criteri generali di valutazione di cui all'articolo 22 del presente disciplinare.

2. Dopo avere esaminato i progetti e formulato la graduatoria la commissione giudicatrice procederà all'apertura delle buste sigillate e alla conseguente verifica dei documenti contenenti i nominativi dei concorrenti. Se in conseguenza di tale verifica, a causa della non rispondenza a quanto richiesto dal disciplinare, la commissione giudicatrice riterrà inammissibile la partecipazione di uno dei candidati selezionati, allo stesso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

3. Il parere della commissione giudicatrice è vincolante nei confronti dell'Amministrazione.

4. Sarà resa pubblica la relazione conclusiva dei lavori della commissione giudicatrice, la quale conterrà una breve illustrazione sulla metodologia seguita e sull'iter dei lavori di valutazione oltre che l'elenco dei progetti selezionati, accompagnato dalla motivazione per la scelta del progetto vincitore.

5. La relazione conclusiva dei lavori della commissione giudicatrice e la graduatoria delle proposte selezionate saranno pubblicate sul sito dell'Ente banditore e affisse all'albo pretorio per i successivi trenta giorni.

Articolo 22: criteri di valutazione

Ad ogni proposta progettuale, sulla base degli obiettivi espressi all'articolo 4 del presente disciplinare, verrà attribuito un punteggio espresso in centesimi secondo il criterio che segue:

La rinaturalizzazione: massimo 30/100.

- la rinaturalizzazione delle sponde del torrente Sangone: massimo 20/100
- l'individuazione di possibili azioni di tipo biologico e naturalistico: massimo 10/100

Il mantenimento di tracce storiche: massimo 10/100.

- Il mantenimento e il riutilizzo per nuove funzioni di tracce delle strutture impiantistiche abbandonate presenti all'interno delle aree occupate dalle industrie dismesse;

La fruibilità dei luoghi: massimo 30/100.

- la formazione e l'interconnessione di percorsi pedonali, ciclabili, guadi e quant'altro sia ritenuto utile per la fruizione dell'area di contesto diretto e il collegamento a livello comunale e sovracomunale: massimo 10/100.
- l'integrazione dell'area di contesto diretto con le aree agricole e industriali limitrofe: massimo 8/100.
- la formazione di parcheggi di attestamento veicolare: massimo 7/100.
- l'integrazione all'interno dell'area di contesto diretto di funzioni didattiche rivolte al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili, di attrezzature sportive, ludiche, di aggregazione e di spettacolo: massimo 5/100.

Le connessioni con il territorio: massimo 30/100.

- lo studio delle connessioni tra l'area di contesto diretto, l'area di contesto indiretto e le altre parti del territorio: massimo 20/100.
- l'individuazione di possibili nuove forme di fruizione dell'area vasta: massimo 10/100

Per avere accesso alla graduatoria finale il progetto dovrà totalizzare un **punteggio minimo complessivo pari a 60/100**.

Articolo 23: premi

1. Il montepremi del concorso è stabilito nella somma di Euro 15000,00, che saranno così suddivisi:

- al progetto vincitore è attribuito un premio di **Euro 7000,00** (settemila/00);
- al progetto secondo classificato è attribuito un rimborso spese di **Euro 5000,00** (cinquemila/00)
- al progetto terzo classificato è attribuito un rimborso spese di **Euro 3000,00** (tremila/00)

Le somme sopra indicate s'intendono comprensive di I.V.A. e dei contributi e imposte di legge.

Non saranno conferiti premi *ex aequo*.

2. I premi saranno corrisposti ai concorrenti entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dei risultati del concorso.

3. L'idea vincitrice sarà acquisita in proprietà dall'Ente banditore ai sensi dell'art. 108 D.Lgs. 163/2006, e costituirà linea guida a cui uniformarsi nella successiva redazione dello studio di fattibilità.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire al vincitore, con procedura negoziata senza bando, l'incarico per la redazione dello studio di fattibilità finalizzato alla riqualificazione e al riuso dei siti industriali dismessi ex OMA e Chimica Industriale, ed eventualmente altri successivi livelli di progettazione. Il conferimento dell'incarico per la redazione dello studio di fattibilità sarà subordinato alla verifica delle capacità professionali, dimostrabili tramite curriculum professionale, del vincitore del concorso.

5. La commissione giudicatrice, se lo riterrà opportuno, potrà segnalare alcuni progetti degni di menzione.

Articolo 24: proprietà e diritto d'autore

1. I progetti premiati diverranno proprietà dell'Ente banditore, che si riserva il diritto di pubblicare i lavori e/o i risultati del concorso dopo la sua conclusione indicando gli autori, senza che siano dovuti loro ulteriori compensi.
2. I concorrenti, comunque, manterranno il diritto d'autore per i loro progetti, così come regolato dalla vigente normativa, e saranno liberi di pubblicarli senza alcuna limitazione trascorsi tre mesi dalla pubblicazione degli esiti del concorso.

Articolo 25: pubblicazione degli esiti del concorso

Gli autori dei progetti premiati saranno informati dell'esito del concorso direttamente dopo la conclusione delle riunioni della commissione giudicatrice. La graduatoria completa sarà pubblicata sul sito internet dell'Ente banditore.

Articolo 26: esposizione dei progetti

1. L'Ente banditore, previo consenso da parte degli stessi progettisti, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 riguardante la tutela dei dati personali, potrà provvedere all'esposizione (anche su Web) di tutti o di una selezione dei progetti presentati al concorso, indicando i nomi dei loro autori e eventuali collaboratori, senza nulla dovere ai progettisti. Per questo saranno scelte sede e forma di pubblicità idonee.
2. È fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di pubblicare o far pubblicare i progetti o loro parti e/o di renderli noti a terzi durante l'espletamento del concorso e prima che vengano resi noti gli esiti delle decisioni della commissione giudicatrice. Gli eventuali inadempimenti, oltre che comportare l'esclusione dal concorso, verranno segnalati ai rispettivi organismi professionali di appartenenza.

Articolo 27: restituzione del materiale

Gli elaborati non premiati potranno essere ritirati, a cura e spese degli interessati, presso la sede dell'Ente banditore del concorso entro i trenta giorni successivi alla conclusione dell'esposizione o comunque, nel caso in cui l'esposizione non venga realizzata, entro centottanta giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria definitiva. Trascorso tale periodo l'Ente banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.

Articolo 28: accettazione incondizionata di tutte le norme del presente disciplinare

1. La partecipazione al presente concorso comporta, da parte di ogni concorrente, o di ogni gruppo di concorrenti, l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente disciplinare.
2. Tutta la documentazione consegnata dall'Ente banditore potrà essere utilizzata solamente per gli scopi del presente concorso.

Articolo 29: calendario del concorso

- Pubblicazione del bando: 15/07/2009.
- Termine per la trasmissione dei quesiti: ore 24.00 di domenica 27/09/2009.
- Prima e seconda pubblicazione delle risposte ai quesiti: lunedì 07/09/2009 e lunedì 05/10/2009.
- Sopralluogo: ore 10.00 di martedì 15/09/2009.
- Workshop: ore 14.00 di martedì 15/09/2009.
- Termine per effettuare l'iscrizione: ore 24 di giovedì 29/10/2009.
- Termine per la consegna degli elaborati: ore 10 di giovedì 12/11/2009.

Articolo 30: proroghe

Il Comune di Rivalta di Torino potrà prorogare i termini previsti dal precedente articolo 29 solo in via eccezionale e allo scopo di garantire un miglior esito del concorso.

Il provvedimento di proroga sarà pubblicato mediante affissione all'albo pretorio e sul sito web del Comune. In caso di proroga tutti gli iscritti al concorso saranno tempestivamente informati dalla segreteria del concorso.

Articolo 31: approvazione del disciplinare

Il presente disciplinare è stato approvato dal dirigente del settore politiche del territorio del Comune di Rivalta di Torino con determinazione n. 316 dell'08 luglio 2009.

Articolo 32: tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati personali verranno acquisiti dall'Amministrazione e trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge stessa.

Rivalta di Torino, 15 luglio 2009.

il dirigente del settore politiche del territorio.